



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

R

### GAMMA ENZIMI LIQUIDI

Rev.07 del 06.2025

Regolamento n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti

## 1 – IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome della sostanza: GAMMA NEXT ZYME LIQUIDI

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Biocatalizzatore per l'industria.

Usi Sconsigliati: NA

Motivazione degli usi Sconsigliati: NA

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

Fabbricante/fornitore: VINEXT S.p.A.

VIA Stradone San Fermo, 26

37121 Verona, ITALY

TEL. +39 045 8581990

[info@vinext.it](mailto:info@vinext.it)

### 1.4 Numero Telefonico d'emergenza

Centro Antiveleeni – Ospedale di Niguarda – Milano – Tel. +39 02/66101029

## 2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N.1272/2008 (CLP)

Sensibilizzante delle vie respiratorie di categoria 1

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo



Pericolo:

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Consigli di prudenza:

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P285 - In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

P304 + 341 - IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P342 + 311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in base alle normative locali.

### 2.3 Altri pericoli

La miscela non è considerata una miscela PBT o VPVB.



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

R

### GAMMA ENZIMI LIQUIDI

Rev.07 del 06.2025

Regolamento n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti

## 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Caratteristiche chimiche/Sostanze che possono essere contenute

NA

### 3.2 Miscele

-Nome commerciale:	Poligalatturonasi Pectina esterasi Pectina liasi Cellulasi Arabinasi Amylasi Glucinasi
-Numero CAS:	9032-75-1 9025-98-3 9033-35-6 9012-54-8 37325-54-5 900-90-2 62213-14-3
-Numero EC:	232-885-6 232-807-0 232-894-5 263-462-4 253-463-8 232-565-6 263-462-4
-Ulteriori indicazioni:	Frasi H : H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Frasi P P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P285 - In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. P304 + 341 - IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P342 + 311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in base alle normative locali.

Gli altri componenti non sono elencati perché non hanno alcun impatto sulla classificazione della miscela.

## 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### -In caso di contatto con la pelle

Sciacquare abbondantemente con acqua corrente. Togliere abiti e calzature contaminati. Consultare un medico se si manifestano dei sintomi.

#### -In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare abbondantemente con acqua corrente. Consultare un medico se si manifestano dei sintomi.

#### -In caso di ingestione:

In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente). Consultare un medico se si manifestano dei sintomi.

#### -In caso di inalazione:

In caso di inalazione, portare il paziente all'aria fresca. Impedire il raffreddamento della persona. Mantenere la vittima a riposo in posizione semiseduta. In assenza di respirazione, ricorrere alla respirazione artificiale. Consultare un medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione di goccioline o di aerosol in sospensione può provocare un'irritazione alle vie respiratorie. Può causare una sensibilizzazione per inalazione. Le persone sensibili possono sviluppare asma a seguito dell'inalazione di questa sostanza. L'ingestione del prodotto può causare problemi gastro-intestinali. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare irritazioni. Contatto con gli occhi Può causare un'irritazione agli occhi (arrossamento).

### Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

### 4.3 speciali

In caso di presenza di sintomi prolungati.



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

R

### GAMMA ENZIMI LIQUIDI

Rev.07 del 06.2025

Regolamento n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti

## 5 - MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di Estinzione

-Mezzi di estinzione idonei:

Piccolo incendio: Utilizzare polveri chimiche o anidride carbonica.

Grosso incendio: Utilizzare agenti estinguenti adatti ai materiali circostanti.

-Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

NA

### 5.2 Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, si possono generare prodotti di decomposizione tossici e/o corrosivi

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Misure antincendio speciali

L'acqua della rete antincendio contaminata da questo prodotto deve essere conservata in un luogo chiuso e non deve essere scaricata nell'ambiente acquatico né nelle fognature o condotte di scarico.

#### Protezione degli operatori

Indossare abiti protettivi adeguati. Indossare un dispositivo di protezione respiratoria isolante e autonomo.

## 6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli abiti. Utilizzare un'attrezzatura protettiva adeguata (vedere Sezione 8). Consultare immediatamente uno specialista.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Non è richiesta alcuna misura speciale.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccoli traboccamenti e fuoriuscite accidentali Evitare la formazione di polveri o di aerosol. Assorbire con materiali adatti. Inserire in un recipiente appropriato. Lavare la zona interessata con molta acqua.

Grossi traboccamenti e fuoriuscite accidentali Evitare la formazione di polveri o di aerosol. Impedire l'ingresso nelle fognature, nel sottosuolo o nei luoghi confinati. Arginare se necessario. Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale inerte (ad es. sabbia o terra asciutte) e collocare in un contenitore per rifiuti chimici. Riciclare laddove possibile.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare la sezione 8 per le attrezzature di protezione personale e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

## 7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Se possibile utilizzare in un circuito chiuso. Utilizzare con una ventilazione adeguata. Utilizzare attrezzature protettive adeguate. Evitare ogni contatto con gli occhi, la pelle, le vie respiratorie e gli abiti.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un luogo fresco e asciutto.

### 7.3 Usi finali specifici

Miscela destinata a catalizzare reazioni per via enzimatica durante il processo industriale.

## 8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Limiti per l'esposizione professionale

Misure tecniche Utilizzare unicamente in un ambiente ben aerato.

Misure igieniche Non mangiare, non bere e non fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo aver manipolato questi composti ma anche prima di mangiare, di fumare, di andare in bagno e alla fine della giornata.

-Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

NA



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

R

### GAMMA ENZIMI LIQUIDI

Rev.07 del 06.2025

Regolamento n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

-Protezione respiratoria:

Indossare una maschera antipolvere P3.

-Protezione delle mani:

Indossare guanti adatti.

-Protezione degli occhi:

Maschera completa.

-Protezione della pelle:

Indossare abiti protettivi adeguati.

-Rischi termici:

NA

Controlli dell'esposizione ambientale:

Informare le autorità locali qualora non fosse possibile contenere fuoriuscite significative.  
Le acque di risulta devono essere indirizzate verso un impianto di depurazione.

## 9 – PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE (L 256/4 – DM 3/12/85)

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

-Aspetto e colore: Liquido

-Odore: Caratteristico

-Soglia di odore: Leggero odore di fermentazione

-Valori di pH: 4.5 (concentrazione 100%).

-Cambiamento di stato

temperatura di fusione:

NA

temperatura di ebollizione:

NA

-Punto di infiammabilità: NA

-Infiammabilità solidi/gas: NA

-Temperatura di accensione: NA

-Temperatura di decomposizione: NA

-Pericolo di esplosione: NA

-Limite superiore/inferiore

d'infiammabilità o esplosione:

NA

-Tensione di vapore: NA

-Densità a 20°C: NA

-Densità relativa: NA

-Densità del vapore: NA

-Velocità di evaporazione: NA

-Solubilità in/Miscibilità con: Solubile in acqua

-Coefficiente di distribuzione

(n-Octanol/acqua)

NA

-Viscosità: NA

#### 9.2 Altre informazioni

NA



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

R

### GAMMA ENZIMI LIQUIDI

Rev.07 del 06.2025

Regolamento n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti

## 10 – STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Non pertinente

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni d'uso.

### 10.4 Condizioni da evitare

Vedere le sezioni 5 e 7.

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuna raccomandazione speciale.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione nelle condizioni di manipolazione e di stoccaggio previste (vedere la sezione 7).

## 11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Può causare una sensibilizzazione per inalazione.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi NON APPLICABILI (N.A.)

Tossicità acuta: Nessuna informazione disponibile.

Irritazione/Corrosione: NA

Sensibilizzazione: NA

Potenziati effetti cronici per la salute: NA

Effetti cronici: Dopo una sensibilizzazione, è possibile sviluppare una viva reazione allergica in caso di un'ulteriore esposizione a livelli molto bassi.

Cancerogenicità: Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità: Nessuna informazione disponibile.

Teratogenicità: Nessuna informazione disponibile.

Effetti sullo sviluppo: Nessuna informazione disponibile.

Effetti sulla fertilità: Nessuna informazione disponibile.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessuno

## 12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Nessuna informazione disponibile.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

### 12.4 Mobilità nel suolo



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

R

### GAMMA ENZIMI LIQUIDI

Rev.07 del 06.2025

Regolamento n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.7 Altri effetti adversi

la preparazione è considerata non pericolosa per l'ambiente, la mobilità, la persistenza, la degradabilità, il potenziale di bioaccumulo, la tossicità in ambiente acquatico e per gli altri dati relativi all'ecotossicità.

## 13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Smaltire i rifiuti in conformità alle normative nazionali/locali in materia di protezione dell'ambiente. Le acque di risulta devono essere indirizzate verso un impianto di depurazione. L'utente dovrà attribuire il codice di scarto in funzione dell'applicazione del prodotto.

## 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Numero ONU

ADR, ADN, IMDG, IATA NA

#### Nome di spedizione dell'ONU

14.2 ADR, ADN, IMDG, IATA NA

#### Classi di pericolo connesso al trasporto

14.3 ADR, ADN, IMDG, IATA NA

#### Gruppo di imballaggio

14.4 ADR, IMDG, IATA NA

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

NA

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NA

#### Trasporto di rinfuse secondo l'allegato

14.7 Il di MARPOL 73/78 ed il codice IBC NA

## 15 – INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

La miscela è conforme all'articolo 16 del regolamento 689/2008 relativo all'esportazione e all'importazione di prodotti chimici pericolosi.

Riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 878/2020 CE

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La miscela non è stata sottoposta a valutazione sulla sicurezza chimica.

## 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Informazioni supplementari:

Il formato di questa scheda di sicurezza è conforme al regolamento CE/453/2010. Agli enzimi può essere attribuito un numero di registrazione REACH a seconda delle applicazioni tecniche possibili. Gli enzimi utilizzati come ausiliari di fabbricazione del prodotto "food" o "feed" sono dispensati dalla registrazione REACH, ivi compresa la preparazione di espositori e mostre. È necessario considerare la legislazione in vigore valida per tali settori di applicazione.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

R

### GAMMA ENZIMI LIQUIDI

Rev.07 del 06.2025

Regolamento n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti

Si attira l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto venga utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato. Questa scheda non deve essere utilizzata o riprodotta che a fini di prevenzione e sicurezza. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza.

#### Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.  
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
DNEL: Livello derivato senza effetto  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.  
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.  
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.  
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.  
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.  
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
Kst: Coefficiente d'esplosione.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
N.A.: non applicabile  
LTE: Esposizione a lungo termine.  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.  
STE: Esposizione a breve termine.  
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.  
STOT: Tossicità organo-specifica.  
TLV: Valore limite di soglia.  
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).  
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

**Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**